

<b>Escursionismo</b>	<b>Traversata dalla località Gradillo da Castelmorrone a Colle Pentime-Carambola - VETTA Monte della Misericordia (chiamato anche Monte Castello)</b>
Gruppo Montuoso	Monti Tifatini
Data	Sabato 14 Gennaio 2023
Direttori	Pasquale Iadicicco - 3664637643



Difficoltà'	E (Escursionistico)
Dislivello +	650 m
Durata	6 ore (senza soste)
Lunghezza	14km
Tipologia	Traversata
Ritrovo	Castelmorrone - CE
Partenza	9:00 AM
Punti acqua	Nessuno
Percorso	Terreno 45% - Rocce 65%
Itinerario	Sentieri Cai - Sentieri utilizzati dai Pastori Locali
Criticità'	Nessuna
Allenamento	Persone allenate
Attrezzatura	<b>OBBLIGATORIA:</b> bastoncini, scarponi da trekking, occhiali e crema da sole, telo in alluminio termico e lampadina frontale, mantella antipioggia. <b>CONSIGLIATA:</b> dotazioni personali di acqua almeno 2L, colazione a sacco, barrette energetiche, , abbigliamento specifico (IL FAMOSO ABBIGLIAMENTO A STRATI), sali minerali, ricevitore GPS o smartphone con l'app GeoResQ installata.
Partecipazione	<u>Per PARTECIPARE e' OBBLIGATORIO prenotarsi chiamando i direttori di escursione</u>

## Note descrittive

Nel territorio di Castel Morrone vi è tra l'altro una fortificazione di età sannitica. La cinta si colloca sui monti Gagliola e Castellone, che fanno parte di una catena di colline che sovrastano il corso del Volturno a sud. Essa si estende per una lunghezza di circa 2 Km ed è formata da blocchi poligonali di calcare di notevoli dimensioni. (in giro per il paese esistono cartelli con la denominazione "Mura Megalitiche")

L'individuazione di una cisterna scavata nella roccia (e di notevoli frammenti di tegoloni e ceramica grezza) fa presupporre una frequentazione dell'area non saltuaria.

La cinta, lacunosa in più parti, non permette di stabilire con certezza il numero di porte anche se si presuppone l'esistenza di due porte principali.

L'area costituiva senz'altro un importante posto di vedetta (in rapporto d'interdipendenza con le cinte di monte S. Croce, di Calatia e di monte Alifano), a controllo dell'importante via di comunicazione costituita dal fiume Volturno. L'importante zona è dal 1992 sotto vincolo archeologico.

L'escursione comincerà dalla località Gradillo di Castelmorrone dalla quale inizieremo l'ascesa ai monti Gagliola (376 m slm) e Castellone (405 m slm). proprio per osservare da vicino i resti di questa cinta muraria denominata anche "mura megalitiche".

Poi in progressione ci avvieremo verso il Monte della Misericordia (Monte Castello) passando per i monti Pesaturo e Monte Traverso.

La sosta pranzo la faremo al Piazzale Belvedere Maria S.S. della Misericordia a quota 492 slm (Monte Castello).

### Cenni storici sul castello feudale

Nel medioevo, quasi certamente al tempo dei Normanni, venne costruito a Morrone un edificio difensivo. La costruzione deve attribuirsi quasi certamente a Roberto di Lauro, conte di Caserta. Ma è da ritenere che, già nell'849, Morrone avesse un proprio feudo e che la mano normanna abbia solo ingrandito l'impianto esistente. Costruito sul colle più strategico del paese, diventato simbolo dell'oppressione feudale, il castello doveva essere simile ad altre costruzioni fortificate dell'epoca: una cortina muraria difesa da torri alte e possibilmente merlate.

Della sua esistenza si hanno notizie certe già in un documento angioino della seconda metà del 1200, in cui si parla della castellana Margherita De Tucziaco, cugina del re Carlo I d'Angiò, che venne ospitata per alcuni mesi proprio in quel castello. È documentato che, nel 1456, l'edificio rimase seriamente danneggiato da un terribile terremoto. Attualmente, nell'area in cui sorgeva il castello, sono visibili il torrione principale, a pianta quasi quadrata, i resti della cinta muraria e alcune casette in pietra. L'intero complesso è in pietra calcarea con elementi di riutilizzo, in tufo, tegole e laterizi. A titolo di curiosità, va riferito che una vecchia tradizione vuole che, al di sotto della torre, esista un passaggio segreto, che avrebbe messo in collegamento il castello con il paese. La vetta del monte Castello, per il grande valore storico e ambientale, è sottoposta a tutela dal Ministero ai BB.CC.

Scesi dal Monte della Misericordia proseguiremo per scalare Colle Pentime-Carambola che ci permetterà di osservare ancora scorci panoramici sulla piana di Monte Verna, sulla catena del Matese, il Massiccio del Taburno con affaccio finale sul Castello di Limatola.

Le fonti storiche richiamate nella presente locandina sono pubblicate sul sito comunale di Castelmorrone.